



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

20/28 settembre 2021

Guerra popolare e controrivoluzione

da: redspark.nu.en/

India

Il CPI (maoist) estende il sostegno al *Bharat Bandh* convocato dagli agricoltori per il 27 settembre

20 settembre 2021

Distretto di Hanamkonda, lunedì 20 settembre 2021: il comitato centrale del *CPI (maoist)* ha esteso il suo sostegno al *Bharat Bandh* (sciopero armato, n.d.t.) convocato dagli agricoltori per il 27 settembre 2021.

In un comunicato stampa diffuso domenica 19 settembre, il portavoce del comitato centrale del *CPI (maoist)*, il compagno Abhay, ha affermato che il partito sostiene l'appello per il *bandh* lanciato dagli agricoltori contro le leggi agricole del *Centro*, e il movimento contadino in corso negli ultimi 10 mesi.

I maoisti hanno condannato il governo di Yogi Adityanath per aver tentato di limitare il *Kisan Maha Panchayat* del *BKU*, tenutosi a *Muzaffarnagar* il 5 settembre. Le forze di *Hindutva* (nazionalismo indù, n.d.t.) hanno portato il BJP al potere nel *Centro* e istigato rivolte in UP. Sessantadue persone sono morte in attacchi da parte di forze *Hindutva* e, dal 2013, 50.000 persone sono diventate senz'atetto. Stavano cercando di sventare l'agitazione degli agricoltori, ma questi negli ultimi anni sono avanzati verso il successo contro le forze *Hindutva*.

Il compagno Abhay ha dichiarato che il *CPI (maoist)* è con gli agricoltori e saluta la loro lotta.

fonte:

<https://timesofindia.indiatimes.com/city/hyderabad/maoists-extend-support-to-farmers-call-for-bharat-bandh-on-sept-27/articleshow/86353900.cms>

Lotte e repressione

Israele/Palestina

20 settembre 2021

1.380 palestinesi detenuti nelle carceri israeliane, appartenenti all'intera scena politica, dovrebbero iniziare uno sciopero della fame a tempo indeterminato venerdì 17 settembre. Questa lotta mira a protestare contro le misure punitive e repressive adottate dall'amministrazione carceraria israeliana in seguito alla fuga da *Gilboa*. Il primo gruppo di scioperanti comprende 1380 detenuti di diverse carceri: 400 detenuti del carcere di *Ramon*, 300 del carcere di *Ofer*, 200 del carcere di *Nafha*, 200 del carcere di *Megiddo*, 100 del carcere di *Gilboa*, 80 detenuti del carcere di *Eshel*, 50 di *Shatta* Prigione e 50 della prigione di *Hadarim*.

Altri gruppi di detenuti si uniranno allo sciopero della fame martedì 21 settembre, mentre 100 detenuti di spicco, tra cui il leader palestinese Marwan Barghouti, si asterranno dall'acqua potabile da venerdì 24



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

settembre. I detenuti chiedono, fra le altre richieste, che l'amministrazione penitenziaria israeliana ponga fine alla sua politica repressiva, abusi e trasferimenti arbitrari, che smetta con le misure repressive imposte ai detenuti, che rilasci i prigionieri isolati nelle sezioni ordinarie, che riporti le condizioni detentive a quelle imposte prima del 5 settembre, e che metta fine alla politica di detenzione amministrativa arbitraria e alla politica di rinnovo dei detenuti amministrativi.

Aggiornamento: *il movimento di sciopero è stato annullato*

Marocco/Sahara occidentale

20 settembre 2021

Il Marocco sta effettuando operazioni mirate con droni armati contro il *Fronte Polisario*. Nell'aprile 2021, l'esercito marocchino ha già utilizzato contro i Saharwi 3 droni militari del tipo *Harfang*, progettati da Israele e prodotti da *Cassidian (Airbus Group)*. Lo scorso settembre il Marocco ha acquisito dagli USA 4 droni *SeaGuardian* di ultima generazione, che si sono aggiunti ai 4 *Predator* della generazione precedente e ai 14 droni d'origine israeliana. Quest'anno, il Marocco ha acquisito 13 droni *Bayraktar TB-2* dalla società turca *Baykar*. Questo tipo di drone è ampiamente utilizzato dall'esercito turco contro i curdi. Venerdì 17 settembre è iniziata la consegna dei primi *Bayraktar TB2*. Gli equipaggi militari marocchini hanno completato il loro addestramento in Turchia poche settimane fa.

Il Marocco avvierà anche la produzione di droni *kamikaze*, dispositivi relativamente semplici da costruire la cui efficacia è stata dimostrata durante il conflitto nel *Nogorno-Karabakh*. Il lancio di questo progetto arriva dopo diversi mesi di trattative tra il Marocco e il gruppo israeliano *Aerospace Industries (IAI)*, costituito in Marocco attraverso la sua controllata *Bluebird Aero Systems*, specializzata nella produzione di droni.

Francia

21 settembre 2021

A Lione le manifestazioni contro il *pass* sanitario hanno visto uno scontro tra esponenti dell'estrema destra e antifascisti. Mercoledì 15 settembre, un giovane antifascista è stato arrestato in questo contesto e doveva essere processato con iter immediato venerdì 17 settembre presso il tribunale giudiziario di Lione. Questa mattina, una dozzina di arresti sono stati eseguiti fra gli antifascisti di Lione.

22 settembre 2021

Martedì 21 settembre 2021, il tribunale correzionale di *Bar-le-Duc (Meuse)*, ha condannato due persone a 12 e 9 mesi di reclusione e altre 6 alla pena del carcere (con la sospensione della pena detentiva). Una è stata rilasciata. Le persone sono state accusate di "associazione a delinquere", "partecipazione a una manifestazione illecita" e "violenze" per aver partecipato a una manifestazione il 15 agosto 2017 contro la discarica di scorie nucleari di *Bure*.

28/09/2021

Le violenze commesse contro persone delle forze di sicurezza, poliziotti, gendarmi dovrebbero diventare un reato specifico. I deputati hanno approvato l'art. 4 del disegno di legge "Responsabilità penale e sicurezza interna". Questo disegno, che ora deve essere approvato dal Senato, prevede una nuova incriminazione



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

specifica volta a punire gli attacchi commessi contro tutte forze di sicurezza interna (polizia, gendarmi, soldati di guardia, polizia municipale e guardie campestri, doganieri, vigili del fuoco e guardie penitenziarie). Questo tipo di violenze era sinora previsto dai reati di violenza commessi nei confronti di soggetti titolari di pubblici poteri (PDAP) o incaricati di una missione di servizio pubblico.

Il nuovo testo prevede che “nei casi più gravi, le violenze che abbiano comportato un’incapacità totale al lavoro saranno punite con 10 anni di reclusione, mentre attualmente lo sono con 7 anni di reclusione, riporta lo studio d’impatto. Tali sanzioni saranno applicabili anche in caso di violenza commessa contro i familiari di queste persone, o contro il personale amministrativo che lavora al loro fianco”. Ecco la scala delle pene previste dal nuovo testo: 5 anni di reclusione e 75.000 euro di multa per violenza che causi inabilità al lavoro inferiore o uguale a 8 giorni; 7 anni di reclusione e 100.000 euro di multa per violenza che provochi inabilità al lavoro per oltre 8 giorni. In caso di circostanze aggravanti, tali pene salgono a 10 anni di reclusione.

Grecia

22 settembre 2021

Il 7 giugno 2016, un narcotrafficante dai comportamenti violenti e pericolosi sia nei confronti dei membri del movimento sociale che degli abitanti di *Exarcheia*, è stato ucciso ad Atene da una milizia di autodifesa anarchica. Nessun membro di *Rouvikonas* (Rubicone, n.d.t.) è stato quindi oggetto d’indagini. Tre anni dopo, nel luglio 2019, Kyriakos Mitsotakis sale al potere in Grecia e promette, tra l’altro, di farla finita “con ogni mezzo” con il gruppo anarchico *Rouvikonas*, noto in tutto il Paese per le sue azioni di solidarietà e di resistenza, azioni a volte decise, ma mai armate. Dopo pochi mesi, nel marzo 2020 un giudice istruttore ha ripreso il caso e accusato 2 militanti di *Rouvikonas*: Nikos Mataragkas e Giorgos Kalaitzidis, rispettivamente per omicidio e istigazione all’omicidio.

Nel giugno 2020, dopo essere stato ascoltati dall’accusa, sono stati entrambi rilasciati senza cauzione e il procedimento è stato logicamente archiviato per la vacuità del fascicolo. Ma nell’aprile 2021 si rilanciano i procedimenti giudiziari e il processo a Giorgos Kalaitzidis e Nikos Mataragkas è fissato per mercoledì 13 ottobre alle 9 presso il tribunale *Efeteio* di Atene. Sono benvenute anche foto di azioni di supporto da remoto. Nel frattempo si è costituito un comitato di supporto internazionale: support@rouvikfrancophone.net

Documento

Rouvikonas: Lotta, repressione, resistenza

1. Apparizione e azione

Il gruppo *Rouvikonas* (“Rubicone”) è stato creato a fine 2013.

Appartiene a una tradizione anarchica ateniese risalente agli anni '70 e ha avuto come prima base il *Vox*, un bar occupato, situato nel cuore del quartiere *Exarchia*, parecchie volte attaccato (da polizia, fascisti e mafie), ma sempre al centro dell’anarchico ateniese.

“Inizialmente eravamo un collettivo di sostegno per i prigionieri politici, ci siamo concentrati soprattutto sulle rivolte”, racconta uno dei fondatori. “Ma ci siamo presto resi conto dei limiti di questa forma di manifestazioni di massa. Ci siamo detti che dovevamo attaccare lo Stato in modo diverso, con più attacchi mirati». Ad esempio: l’attentato contro “Tiresia”.



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Nel dicembre 2015, a nord di Atene, 14 membri di *Rouvikonas* sono arrivati in moto muniti di caschi e hanno rapidamente devastato gli uffici di "Tiresias". Questa amministrazione individua, in un enorme database, l'elenco dei mutuatari insolventi per espellerli dalle loro abitazioni e confiscare i loro beni, soprattutto dopo la recente riforma del codice civile concordata da Tsipras con la *Troika*. Nessun computer o stampante sarebbe sfuggito/a ai colpi di martello.

Approfittando della disoccupazione di massa, delle misere condizioni di vita e della violazione del diritto del lavoro, le condizioni di lavoro diventano insopportabili in Grecia, lo stress quotidiano, i casi di molestie morali e sessuali si moltiplicano e i salari vengono talvolta pagati dopo 3, 6 mesi anche un anno alle persone che incontrano già grandi difficoltà a trovare un alloggio, a curarsi e a sfamare le proprie famiglie. Il numero di suicidi fra i/le lavoratori/trici è in aumento, così come il numero dei decessi direttamente collegati allo stress, all'assunzione di rischi o alla fatica. Dopo la morte sul lavoro per sfinimento di un addetto alla raccolta dei rifiuti nel comune di *Zografou*, nell'est di Atene, *Rouvikonas* ha attaccato nel luglio 2017, con colpi di mazza e vernice, il municipio di *Zografou*.

Nel settembre 2017, il notaio ateniese Nikos Papatheou specializzato nella confisca di appartamenti appartenenti a greci non più in grado di pagare le tasse sulla casa, sarà l'obiettivo di *Rouvikonas*. Lui era appena tornato dalla Corte di Cassazione nel suo studio, quando 6 persone incappucciate sono entrate e l'hanno devastato, distruggendo file e computer.

Sempre a settembre, il gruppo ha attaccato gli uffici di *Turkish Airlines* in solidarietà con gli oppositori perseguiti in Turchia e soprattutto gli insegnanti Nuriye e Semih in sciopero della fame.

Nel novembre 2017, *Rouvikonas* attacca l'ambasciata dell'Arabia Saudita nella zona di *Paleo Psychiko* ad Atene. Il video di rivendicazione denuncia il regime monarchico saudita e la guerra che conduce in Yemen, nonché l'ipocrisia del governo *Syriza* che da un lato vota l'embargo sulle armi e dall'altro le commercia con questo Paese.

Il gruppo si sviluppa e presto riunisce una sessantina di persone. Le azioni "colpo di pugno", un tempo organizzate una volta al mese, ora sono quasi settimanali. Sono spesso filmate e montate sullo sfondo di *My Favorite Mutiny* (del gruppo *The Coup*), pubblicati *online* meno di un'ora dopo i fatti.

Rouvikonas ha attaccato caselli per il pedaggio in *Peloponneso*, il ministero della Difesa, il tribunale di *Larissa*, l'ambasciata spagnola, il banco *check-in* della società *El Al* all'aeroporto internazionale *Elefthérios-Venizélos*, nonché quelli del *FMI* e della *Banca centrale europea*, l'ufficio di *OXFAM*, la sede di *Novartis*, ecc. Lo scorso marzo alcuni attivisti si sono recati nel comune di *Peristeri*, presso la sede di *ADMIE*, l'ente nazionale di elettricità, che ha recentemente tagliato i contatori delle abitazioni in arretrato. Vi distruggeranno i parabrezza delle auto della società e 4 finestre dell'edificio.

Il 22 aprile, membri del gruppo *Rouvikonas* hanno condotto un'azione in pieno giorno davanti all'ambasciata e al consolato francese ad Atene. In particolare hanno spruzzato di vernice rossa le facciate per tutta la loro lunghezza per protestare contro la repressione subita da scioperanti in Francia, *zadisti*, studenti, migranti, gruppi di solidarietà, precari, pensionati/e, nonché contro i bombardamenti in Siria.

A maggio, hanno fatto irruzione da un notaio che pratica le vendite all'asta dei sequestri. Gli uffici vengono saccheggiati. Sempre a maggio, una trentina di membri del gruppo ha forzato l'ingresso della radiotelevisione greca *ERT* per farvi leggere un comunicato.

70 attivisti, membri di tre collettivi (*Rouvikonas*, *Neas Philadelphia* e *Libera Iniziativa di Salonico*), invadono la sede del Consiglio di Stato nella periferia di Atene, fracassano porte e finestre, lanciano bottiglie



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

di vernice sulla facciata, distruggono i cancelli di sicurezza e altre cose e ripartono prima dell'arrivo della polizia. Il Consiglio di Stato aveva appena approvato misure di austerità tagliando pensioni e pensioni...

2. Altre attività

I raid distruttivi non sono l'unica attività di *Rouvikonas*.

Il gruppo ha realizzato manifestazioni (intrusione nel parlamento greco) e occupazioni spettacolari, come quella del grande edificio interministeriale di Salonicco, mentre l'allora premier Tsipras vi si stava recando per annunciare una nuova serie di misure antisociali (occupazione effettuata con il gruppo *Iniziativa Libertaria di Salonicco*).

Rouvikonas è anche alla ricerca di alloggi per i rifugiati in edifici abbandonati nel centro di Atene e impedisce a polizia e fascisti di accedere a questi *squat*. Così, nel novembre 2016, si sono verificati violenti scontri intorno a *Avenue Alexandras*, tra *Exarchia* e *Ambelokipi*. Alcune decine di neonazisti erano giunte al tribunale, come al solito, per molestare i/le rifugiati/e occupanti edifici abbandonati. *Rouvikonas* ha preparato un tale comitato d'accoglienza che la polizia ha dovuto venire in loro aiuto. L'intero quartiere è stato sommerso da granate assordanti e gas lacrimogeno al punto che dal vicino ospedale hanno dovuto essere evacuati i malati.

Rouvikonas ha utilizzato quanto raccolto da *Vox* per inviare 3 suoi membri in motocicletta nella città assediata di *Raqqa*, dove hanno aiutato i curdi siriani a cacciare lo *Stato Islamico* dalla città.

Il gruppo distribuisce anche medicinali e aiuta le associazioni del settore sanitario e sociale ad allestire dispensari per i malati.

3. Repressione e solidarietà

A seguito di tutte queste azioni, il collettivo *Rouvikonas* va sfaldandosi sotto l'azione dei processi. Già nel 2015 sono state arrestate 7 persone a seguito dell'attacco a "Tiresias". 17 persone sono state arrestate dopo l'invasione degli studi *ERT*, 2 sono state arrestate e incarcerate dopo l'attacco all'ambasciata francese e un'altra dopo l'attacco contro il notaio.

Questi procedimenti si aggiungono a quelli conseguenti a manifestazioni, occupazioni, intrusioni in Parlamento, ecc. I membri di *Rouvikonas* sono schiacciati da notevoli spese legali.

Si sta sviluppando un'ampia solidarietà, iniziando in Francia con una raccolta fondi tramite questo indirizzo:

<https://www.lepotcommun.fr/pot/mjj83sy2>

il blog francofono meglio informato su *Rouvikos*: [blog YY\[->\]](#)

Colombia

23 settembre2021

Sono ripresi gli scontri tra le comunità contadine e indigene che rivendicano la loro terra e la Forza pubblica che difende le proprietà della multinazionale *Kappa Cartón de Colombia*. Gli ultimi scontri sono successi nel villaggio di *San José de La Laguna*, dove i manifestanti si sono opposti alle forze antisommossa (ESMAD). Un manifestante è stato ferito, curato nell'ospedale locale e poi trasferito in una clinica a *Popayán*



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Gran Bretagna

24 settembre 2021

Nel novembre 2020, la polizia antiterrorismo del Regno Unito ha condotto una serie di perquisizioni coordinate contro il sito web *325.nostate.net*, una fonte per il nostro sito. Varie località nel sud-ovest dell'Inghilterra sono state prese di mira e una persona è stata arrestata e accusata ai sensi della legge antiterrorismo. Le imputazioni sono: essere l'amministratore del sito, il finanziamento del terrorismo attraverso il sito stesso, nonché la raccolta e la diffusione di materiale utile a fini terroristici. L'imputato, l'anarchico Toby Shone, è stato rilasciato su cauzione tra novembre 2020 e febbraio 2021, quando è stato riarrestato e mandato nella prigione di *Wandsworth* a Londra. A settembre, Toby sarà probabilmente trasferito alla prigione di *Bristol*. Il suo processo inizierà il 6 ottobre al tribunale di Bristol.

Germania

24 settembre 2021

Il 17 settembre, a Berlino, dei veicoli della polizia piazzati nel parcheggio (protetto) del commissariato di *Tiergarten* sono stati oggetto di un incendio doloso. Un poliziotto ha limitato i danni intervenendo prontamente con un estintore e una vettura di pattuglia ha inseguito le persone che hanno lanciato le molotov. Tuttavia, queste persone hanno anche piazzato pneumatici sulla strada. La vettura si è ribaltata, è rimata danneggiata e immobilizzata, permettendo così agli incendiari di sparire nel quartiere dello *Zoo*. Il loro comunicato stampa afferma che *“Questo attacco al commissariato di pubblica sicurezza nel quartiere Tiergarten/distretto delle ambasciate a Berlino significa per noi solidarietà, emancipazione, vendetta, interruzione della loro capacità operativa e dimostrazione che le loro strutture possono essere colpite, materialmente e simbolicamente, di sorpresa, anche se non siamo alla pari”*.

Palestina

25 settembre 2021

Un palestinese è stato ucciso venerdì 24 settembre dall'esercito israeliano in scontri a margine di una protesta nel nord della Cisgiordania occupata. È stato colpito alla testa con proiettili veri a Beita, una cittadina della Cisgiordania, dove i residenti tengono manifestazioni settimanali contro la colonizzazione israeliana. Il 27enne Mohammed Ali Khabisa è stato ricoverato nell'ospedale di *Nablus*, nel nord della Cisgiordania, dove è morto poco dopo. Altri 8 palestinesi sono stati feriti da proiettili di gomma.

27 settembre 2021

L'esercito israeliano ha effettuato un'operazione su larga scala contro quelle che ha definito "cellule terroristiche" in diverse zone della Cisgiordania, soprattutto nei dintorni di *Ramallah* e *Jenin*, nella parte settentrionale di questo territorio palestinese. Unità speciali israeliane accompagnate da agenti dello *Shin Bet*, il servizio di sicurezza interna, hanno effettuato una serie di arresti. Tre palestinesi sono stati uccisi nel villaggio di *Biddu*, a una decina di km a nord-ovest di Gerusalemme, e un altro a *Borquin*, vicino a *Jenin*, nel nord della Cisgiordania, dove l'arresto di un palestinese armato ha provocato un violento scontro a fuoco tra miliziani palestinesi e truppe israeliane. Due soldati israeliani, un ufficiale e un combattente sono stati gravemente feriti a *Borquin*.



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

da: redspark.nu.en/

Palestina

La leader senior di FPLP, Khalida Jarrar, rilasciata dalla prigione israeliana dopo 2 anni

27 settembre 2021

Jenin, Palestina, domenica 26 settembre 2021: le autorità israeliane hanno rilasciato oggi la prigioniera politica palestinese, Khalida Jarrar, dopo aver scontato 2 anni dietro le sbarre israeliane.

Jarrar, 58 anni, un alto dirigente del *Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina* (FPLP), è stata detenuta dalla fine di ottobre 2019 per il suo ruolo nel FPLP e sottoposta a detenzione amministrativa senza accuse o processo e sulla base di prove segrete non disponibili, anche per il suo avvocato.

Il 1° marzo 2021, un tribunale militare israeliano ha condannato Jarrar a 2 anni di carcere e 12 mesi con la condizionale per 5 anni e l'ha multata di circa \$ 1.200.

È stata detenuta nel 2015 e nel 2017 e sottoposta a detenzione amministrativa prima della sua nuova prigionia nell'ottobre 2019.

Il 12 luglio 2021, a seguito di diverse comunicazioni presentate al servizio carcerario israeliano (IPS) per il rilascio umanitario temporaneo della prigioniera politica palestinese, Khalida Jarrar, per partecipare al funerale della figlia defunta, il servizio carcerario israeliano ha negato il rilascio di Khalida per motivi politici, citando la presunta "minaccia alla sicurezza" che pone a causa del suo "ruolo di leadership [negativo]" dentro e fuori dal carcere.

"La negazione del rilascio di Khalida Jarrar per piangere la morte improvvisa di sua figlia e partecipare ai diritti di sepoltura costituisce una grave violazione del riconoscimento protetto della dignità umana e dei diritti della famiglia ai sensi del diritto internazionale", ha affermato in una dichiarazione *Addameer*, Associazione per il sostegno ai prigionieri e i diritti umani.

fonte: <http://english.wafa.ps/Pages/Details/126234>

Irlanda del Nord

28 settembre 2021

Un uomo di 21 anni è stato arrestato a *Derry* la sera di domenica 26 settembre a seguito di un'indagine sulle attività della *New IRA*. È stato portato al commissariato di *Musgrave* per essere interrogato e arrestato per il tentato omicidio di una poliziotta. Un ordigno esplosivo è stato scoperto vicino all'auto della poliziotta il 19 aprile a *Dungiven*.